

Rag. ENRICO SPANU  
Commercialista – Revisore Legale  
Via Leonardo Da Vinci n. 50 – 08100 NUORO  
Tel. 0784/31373 33819 348/3860238  
Mail: [enricospanu@studiospanu.it](mailto:enricospanu@studiospanu.it) [enricospanu@pec.it](mailto:enricospanu@pec.it)

Nuoro, 8 Aprile 2020

**A TUTTI I CLIENTI  
LORO SEDI**

**Oggetto:** Decreto Legge 6 Aprile 2020 – agevolazioni finanziarie – ulteriori chiarimenti.

Dopo il decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) con cui è stato previsto un primo intervento di sostegno per imprese, lavoratori e famiglie, duramente colpiti dalla crisi economica derivante dall'epidemia di Coronavirus, il Consiglio dei Ministri ha emanato un nuovo Decreto Legge, al momento in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con l'intento di fornire adeguati strumenti - sotto forma di garanzie da utilizzare per la richiesta di finanziamenti al sistema bancario - alle imprese ed ai lavoratori autonomi.

E' opportuno rilevare, infatti, che i 400 miliardi annunciati dal Governo non sono uno stanziamento di risorse, ma la stima (massima) di prestiti che secondo l'esecutivo, nel periodo di validità delle nuove norme, cioè fino al termine del 2020, potranno essere attivati dal sistema bancario sfruttando le garanzie statali.

Le somme che verranno erogate, pertanto, sono degli Istituti di credito e non dello Stato e ciò, nonostante le Garanzie prestate da quest'ultimo, potrebbe comportare dei rallentamenti nella fase di istruttoria delle pratiche<sup>1</sup> in quanto le Banche, con la sola eccezione dei prestiti fino a 25.000,00<sup>2</sup> Euro, dovranno valutare il "*merito creditizio*", anche se con un metodo semplificato<sup>3</sup> rispetto all'ordinario e anche perché le stesse, al momento, oltre ad aspettare la pubblicazione del Decreto, della relativa modulistica ed a lavorare a

---

<sup>1</sup> L'istruttoria rimane di competenza degli Istituti di credito i quali, al termine della stessa, richiederanno l'intervento del Fondo di garanzia.

<sup>2</sup> Deve segnalarsi che anche il prestito dei 25.000,00 è parametrato ai ricavi del richiedente; conseguentemente, qualora questi abbia conseguito ricavi, ad esempio, per Euro 60.000,00, otterrà la concessione di un finanziamento di Euro 15.000,00.

<sup>3</sup> Per il merito creditizio rimane la valutazione generale sul profilo economico finanziario dell'impresa, ma non viene applicata la valutazione andamentale.

“ranghi ridotti”, sono fortemente impegnate ad espletare le pratiche relative alla cassa integrazione.

Gli operatori che potranno accedere al Fondo di garanzia delle PMI – imprese individuali e collettive e lavoratori autonomi - sono stati suddivisi, per quanto riguarda l’importo delle garanzie e la valutazione del merito creditizio, come segue:

Liquidità richiesta		Garanzia	
<i>da</i>	<i>A</i>	<i>%</i>	Valutazione del credito
---	€ 25.000	100	Nessuna valutazione merito
€ 25.000	€ 800.000	100 <sup>4</sup>	Preliminare valutazione merito
€ 800.000	€ 5.000.000	90	Preliminare valutazione merito

La garanzia, che sarà gratuita<sup>5</sup>, sarà concessa anche ai beneficiari con “*inadempienze probabili*” o “*scadute o sconfinanti deteriorate*” purchè questa classificazione non sia precedente il 31 gennaio 2020. L’accesso sarà possibile anche alle imprese che, dopo il 31 dicembre 2019, sono state ammesse alla procedure di concordato con continuità aziendale, che hanno stipulato accordi di ristrutturazione od un piano attestato di risanamento.

L’accesso alla garanzia sarà possibile anche in attesa della documentazione antimafia. Ulteriori aspetti relativi a quanto oggetto della presente saranno oggetto di ulteriore circolare non appena sia pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge e siano emanate le circolari di commento alle norme.

Colgo l’occasione per porgerVi i miei migliori saluti.

Enrico Spanu

<sup>4</sup> Così suddivisa: Stato, per il tramite del Fondo: 90%, Confidi: 10%.

<sup>5</sup> Mentre la garanzia rilasciata dalla Sace prevede, oltre ai costi di istruttoria, l’applicazione di commissioni per le PMI, come segue: 0,25% primo anno, 0,50% secondo e terzo anno, 1% quarto, quinto e sesto anno.